

A conclusione della campagna elettorale parlerà il compagno Berlinguer

VENERDÌ MANIFESTAZIONE POPOLARE DEL PCI IN PIAZZA SAN GIOVANNI

L'appuntamento è alle 18,30 - Prenderà la parola Maurizio Ferrara - Presiederà Luigi Petroselli - Un corteo di giovani partirà da piazza Santa Maria Maggiore - I comizi di oggi

Una manifestazione popolare concluderà venerdì, alle 18,30, in Piazza San Giovanni, la campagna elettorale del nostro partito. Nel corso dell'incontro parleranno i compagni Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, e Maurizio Ferrara, capolista del partito per le elezioni regionali. Presiederà il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana.

In Piazza San Giovanni confluiranno anche un corteo di giovani — organizzato dalla FGCI — che si muoverà alle 17,30 da Santa Maria Maggiore. Tutte le sezioni e i circoli della FGCI sono mobilitati, nelle diverse zone della città, per assicurare la più ampia partecipazione dei lavoratori, dei giovani, delle donne alla manifestazione, che segnerà il mo-

mento culminante delle migliaia di iniziative che il nostro partito ha promosso nel corso di tutta la campagna elettorale.

Diamo ora l'elenco dei comizi — alcuni dei quali di chiusura — che si svolgono nella giornata di oggi nei vari quartieri:

alle ore 18 a Piazza Bologna con Edoardo Perna, della Direzione, presidente del gruppo senatoriale del PCI;

alle ore 19 a Piazza dei Martiri a Centocelle con Paolo Ciofi,

segretario del comitato regionale, e Giuseppe Marcialis, candidati al consiglio regionale;

a Settecaminelli alle ore 18 con Mario Pochetti; a Piazza Tantelli alle ore 18 con Carla Capponi; ad Ostia Antica alle 19 con Vetere, capogruppo del PCI al Campidoglio, Montino e

cio amministrazione della Federazione e saranno annunciati i nuovi risultati conseguiti dalle

F. Rosi, candidati: a Passoscuro alle ore 18 con Alessandro, consigliere comunale; ad Ostia Nuova, alle ore 18, con Tazzetti, consigliere comunale; a Villa Gordiani, ore 19, con Pompei; a Giardini Corrolese e a Lunghezza comizi di Natale, candidato, rispettivamente alle ore 18 e alle ore 20; a Torpignattara alle ore 18,30 con D'Alessandro, consigliere comunale, e Casciani, candidato; ad Alberone alle ore 19 con Bencini, consigliere comunale; a Nuova Tuscolana alle ore 19 con Borgna e Vellerti, candidati: seguirà uno spettacolo con Edmonda Aldini e Duilio Del Prete; alle ore 19 a Pineta Sacchetti con Mirella D'Arcangeli, consigliere comunale; a Cavallleggeri alle 18,30 con Arata, consigliere comunale; Mazzini, ore 18,30, comi-

zio FGCI, con Adornato: Nomentano, ore 18, comizio e spettacolo FGCI, con G. Rodano; Ottavia, ore 18,30, comizio FGCI, con Leonardi; a Torrevecchia alle ore 18 con Gandiglio, candidato indipendente, e Veltromi della segreteria della FGCR; a Ponte Milvio alle ore 18,30 con Santacroce, candidato; a Lariano alle ore 20 con Settimi; a Monterotondo Scalo alle ore 19,30 con Fiorillo; a Capena alle ore 20,30 con Ranalli, candidato; a Labico alle ore 21 con Maffioletti.

Diamo qui di seguito l'elenco di comizi organizzati in alcuni cantieri per le ore 12: Cagliari con Trovato; Delca con Guerra; Gico con Tuve; Sogene con Colasanti; Imes-Axa con Venditti e Sogene con Tombi.

La prova della pericolosa collusione dello scudocrociato con l'estrema destra

Liste DC-MSI in 7 comuni del Viterbese

Si tratta di Bolsena, Vallerano, Carbognano, San Lorenzo Nuovo, Bassano in Teverina - Candidati « civetta » a Viterbo per raggranellare voti fascisti - Vuoti trionfalismi e manovre clientelari per nascondere 5 anni di disamministrazione al Comune e alla Regione - L'iniziativa unitaria del PCI per affrontare e superare i problemi irrisolti

Sono 195.704 (95.903 maschi e 99.801 femmine) i cittadini che il 15 giugno parteciperanno nel Viterbese alle consultazioni per il consiglio regionale. A Viterbo (40.800 elettori), 19.361 maschi e 21.239 femmine, e in altri 40 comuni (5 sopra i 5.000 abitanti) si voterà anche per rinnovare i consigli comunali.

Quattro elenchi risultano:

non a momento particolarmente significativo, soprattutto per la vita politica della città: sotto accusa è la DC, il suo modo di governare, la sua politica di contrapposizione incapace di fornire prospettive sicure per una amministrazione stabile e democratica. Il PCI, raccogliendo tutte le liste l'adesione di numerosi indipendenti che hanno deciso di candidarsi tra cui il prof. Laterra, primario neuropsiologo dell'ospedale — ha fatto appello in numerosi incontri coi cittadini, alla convergenza unitaria per dare soluzioni adeguata ai problemi

della città.

Ora, a pochi giorni dal voto, è possibile tirare le somme di come la DC si è comportata in questa provincia: nella estinzione prelunaria alla via delle intese democratiche e della convergenza, nel clima di rissa e di contrapposizioni anticomuniste, nella ostacolizzazione del filo col tricolore compari del MSI, scivolando nettamente più ancora che nel passato, verso un orientamento conservatore e di destra.

In almeno sette comuni, lo « scudo crociato » ha presentato liste insieme al MSI (Bolsena, Vallerano, Carbognano, San Lorenzo Nuovo Bassano in Teverina); a Viterbo, le sue liste si sono riempite di noti esponenti della destra, come i dc Macapuccini, candidato « civetta » per raggranellare voti fascisti. Inoltre, è sintomatico che il presidente della Unione agricoltori, Chiari — un uomo fascista — abbia speri-

tamente invitato gli agrari a votare per Bruni, già capogruppo dc alla Regione, ora in lizza per il consiglio regionale con l'attuale sindaco Di Vito, Gigli.

Il problema centrale, a Viterbo, resta quello dell'edilizia e dell'urbanistica: questa è forse l'unica città, dove esiste ancora un piano particolareggiato, si va avanti con legge a parte, su quodanum di dicono, si assiste al vertice clientelare e alla speculazione; non è stata ancora attuata la variante generale al piano regolatore, un problema decisivo per una corretta gestione urbanistica, da otto anni lasciato nel dimenticato.

Altro segno del malgoverno e delle inadempienze dc è costituito dal fatto che ancora non si è trovata una migrazione di voto positivo da consiglio comunale — l'azienda municipalizzata per il servizio idrico, costituita dall'acqua è ancora appannaggio del monopolio privato. Ancora, l'amministrazione di centro-sinistra, guidata dalla DC, ha impedito l'allargamento della partecipazione popolare alla vita del comune, rifiutandosi di regolamentare — come proposto dal PCI — i comitati di quartiere e di frazione sorti in questi anni nelle città. Del malgoverno della pratica continua delle assunzioni clientelari, si è fatto ormai un costume: quando nei mesi scorsi, su proposta del PCI, venne chiesta la presenza dei sindacati nei concorsi, la Democrazia Cristiana pose fermamente il suo veto.

Ecco, in breve, il segno di come è stata amministrata una città. Anche al Regione, dei due, i democristiani hanno dimostrato nel cassetto i problemi del viterbese: dalla necessità di un piano per utilizzare le acque termali, alla realizzazione del nuovo ospedale civile — ancora al primo lotto di costruzione dopo dieci anni! — alla costruzione della Traversa Nord, per la quale sono stati stanziati 14 miliardi, ma si attende ancora la posa della prima pietra.

Ecco tutti questi temi che riguardano direttamente la rinascita sociale ed economica della provincia: il PCI ha insistito, in sua campagna elettorale, chiamando al confronto le altre forze politiche democratiche e la cittadinanza. Di fronte alla disamministrazione democristiana, al fallimento dei centrosinistre, al rapporto privilegiato tra DC e MSI che metterà al riparo quest'ultimo da ulteriori processi di adeguamento ai sistemi democristiani.

I fatti dimostrano che non sarà un rapporto privilegiato tra DC e MSI che metterà al riparo quest'ultimo da ulteriori processi di adeguamento ai sistemi democristiani.

Appare sempre più evidente che è necessaria invece una nuova egemonia democratica nella storia. Non occorre quindi piegare la DC ad un nuovo rapporto con tutta la sinistra. Si tratta di un cambiamento profondo per il quale l'unico voto sicuramente efficace è quello del PCI. È quello ai candidati comunisti, esempio ovunque di onestà, pulizia, capacità ed efficienza.

Duccio Trombadori



INSEGNAMENTO AL VOTO

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sulle preferenze da esprimere. Il «fascimile» è uno strumento essenziale per questo lavoro che viene svolto mediante un lavoro ampio e capillare verso i giovani, i lavoratori, le donne. Nella foto: una delle tante iniziative che si sono svolte nella città

Nel quartiere, nelle borgate, nei centri della provincia si moltiplano, in questi ultimi giorni che ci separano dal 15 giugno, le iniziative delle sezioni e dei circoli della FGCI per insegnare a votare e per fornire le indicazioni sul